

Cronaca di Vibio

Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel. 0963.44034 / Fax 0963.44192
cronacavibo@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via M.T. Cicerone, 15 - Cap 89900
Tel./Fax 0963.472005 info@publikompass.it

Ordini professionali scrivono al Prefetto **Piano strutturale, Comuni in ritardo**

Da un'indagine svolta dagli Ordini professionali degli ingegneri e architetti, risulta che oltre il 40 per cento dei Comuni della provincia non ha attivato alcuna procedura di affidamento dell'incarico per la redazione del Psc, con gravissime ripercussioni sullo sviluppo del territorio, sull'aspettative dei cittadini e sulle attività dei professionisti e delle imprese che operano nel settore edilizio, pubblico o privato che sia.

A ricordare l'imminente scadenza della proroga per l'affidamento dell'incarico di redazione del Piano strutturale comunale, sono i presidenti degli Ordini provinciali degli ingegneri (Vincenzo Cupi), architetti (Fabio Foti), geometri, (Giuseppe Preiti) e il presidente dell'Ance, Fausto Marino, che in una lettera al prefetto Ennio Mario Sodano, ai sindaci del Vibonese e alla Regione, evidenziano: «Si pensi al danno arrecato ai cittadini per tutte quelle lottizzazioni "in itinere" di appropriazione e quelle in fase di predisposizione. È un fatto gravissimo. Ancora più grave è il constatare l'inadempienza amministrativa di quei Comuni la cui gestione è sotto il regime commissariale che avrebbe dovuto garantire, di più e meglio che nelle altre amministrazioni, l'applicazio-

ne delle procedure previste dalla norma. Norma che pur giusta ed adatta a dare un forte impulso ai Comuni per passare dal vecchio strumento del Piano regolatore generale al nuovo Piano strutturale comunale, sostanzialmente, anziché colpire gli amministratori inadempienti, viene a penalizzare solo gli indifesi privati cittadini che non hanno potuto dare inizio ai loro Piani progettuali».

I presidenti degli Ordini degli ingegneri, architetti e geometri e il presidente dell'Ance, di fronte a questa ingiustizia, ribadiscono: «Occorreva penalizzare i Comuni applicando inesorabilmente l'art. 28 della legge 19/2, ovvero il commissariamento ad acta da parte della Provincia di tutte quelle amministrazioni che non si erano curate di intraprendere la nuova stagione urbanistica calabrese».

Cupi, Foti, Preiti e Marino, infine, sollecitano il Prefetto, il presidente della Giunta regionale, l'assessore regionale all'Urbanistica e i sindaci ad intervenire urgentemente per l'attivazione di un'ulteriore proroga, che risulta ormai indifferibile e necessaria, e per diffidare gli amministratori comunali inadempienti all'attuazione delle incombenze previste dalla norma. (I.f.)